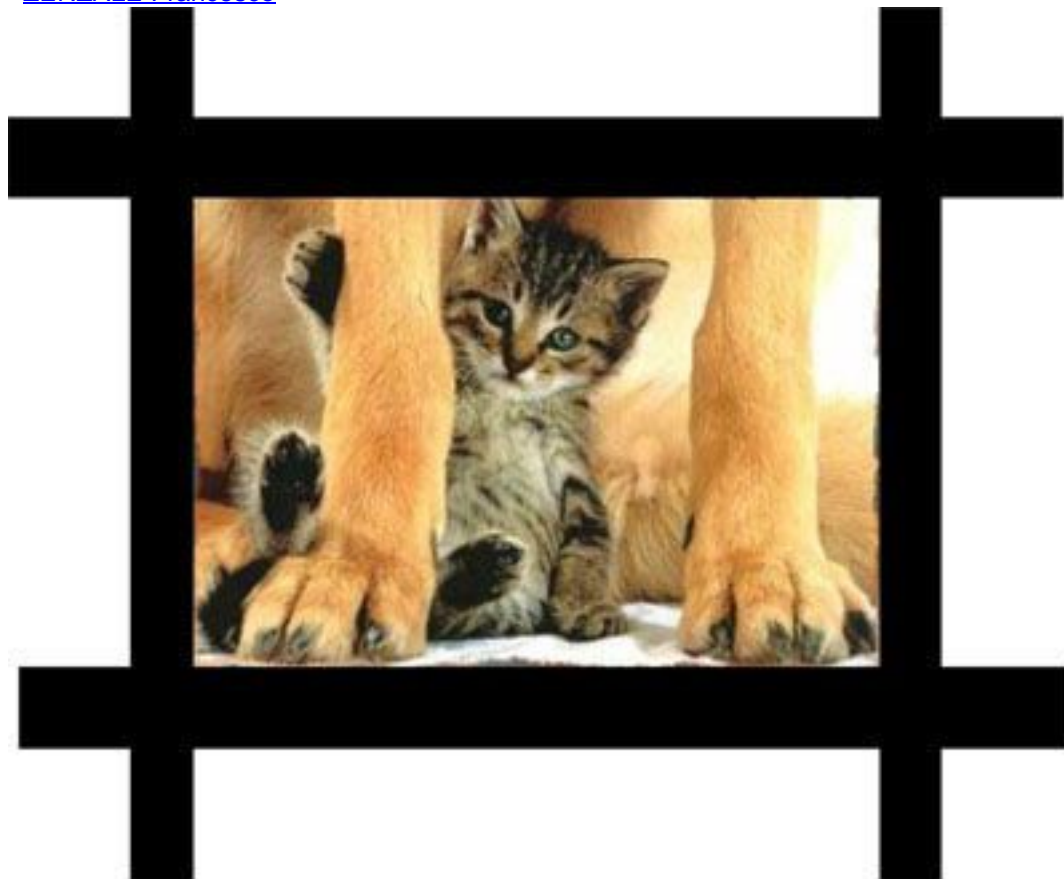


Complesso d'inferiorità

[ZENZALE Francesco](#)



[Complessi](#)

Il complesso di inferiorità

Sicuramente tutti abbiamo sentito parlare del “complesso d’inferiorità” e sappiamo che cos’è; ma non tutti forse conosciamo le maschere sotto le quali generalmente si cela questa penosa sensazione di valere meno degli altri. In qualcuno il senso d’inferiorità si nasconde dietro a un comportamento arrogante: ci si costruisce una facciata di sicurezza, si assume un’aria di sufficienza e si guardano gli altri dall’alto in basso. Spesso questo è un segnale del fatto che dietro la facciata non c’è alcun palazzo, ma solo una catapecchia pericolante. C’è chi invece mette in atto la propria compensazione, vantandosi del proprio [denaro](#) o delle proprie capacità. La storia evangelica del pubblicano Zaccheo (Luca 19:1-10) riguarda il complesso d’inferiorità e il tentativo del protagonista di compensarlo. Zaccheo era di bassa statura e cercava di compensare questa sua limitatezza accumulando del denaro: egli credeva che, diventando l’[uomo](#) più ricco, sarebbe stato finalmente considerato e stimato da tutti. Ma più egli attuava questo suo proposito, più veniva evitato e rifiutato da tutti. Spesso chi si sente “piccolo”, inferiore agli altri, cerca di compensare il disagio con l’apparire, con il diventare il primo della classe o con l’accumulare quanta più ricchezza possibile. Nel desiderio di valere qualcosa agli [occhi](#) degli altri, si esagera nella descrizione delle proprie capacità ed esperienze. Ma la reazione naturale verso chi si mette sempre in mostra in [famiglia](#), sul posto di lavoro o nella comunità è il rifiuto. [Gesù](#) guarisce la mancanza di autostima di Zaccheo semplicemente guardandolo e autoinvitandosi a pranzo da lui. Nessuna condanna, nessun rimprovero, egli accetta Zaccheo incondizionatamente. Ciò trasforma il pubblicano ricco e avaro. Egli non [prova](#) più il bisogno di rendersi grande, ma restituisce quattro volte di più il maltolto e dà la metà dei suoi beni ai poveri. Così si sente uomo fra gli uomini, cerca la [comunione](#) con gli altri e condivide con loro i propri averi e la propria vita.

Per Alfred Adler la guarigione del senso d’inferiorità passa esclusivamente attraverso il senso di comunione. Sembra che il [Vangelo](#) voglia dire proprio questo attraverso la storia di Zaccheo: non la concentrazione su se stessi, non la ricerca di riconoscimento e d’importanza, ma la disponibilità di darsi agli altri, di condividere con essi
Pensieri, meditazioni, tematiche cristiane, studi, opuscoli, video e musica dal mondo cristiano evangelico

Complesso d'inferiorità

Published on CRISTIANI EVANGELICI (<https://www.evangelici.info>)

la propria vita. Nella convivenza con gli altri sento di avere valore, mi sento un membro accettato della comunità umana.



Source URL: <https://www.evangelici.info/complesso-d-inferiorit>